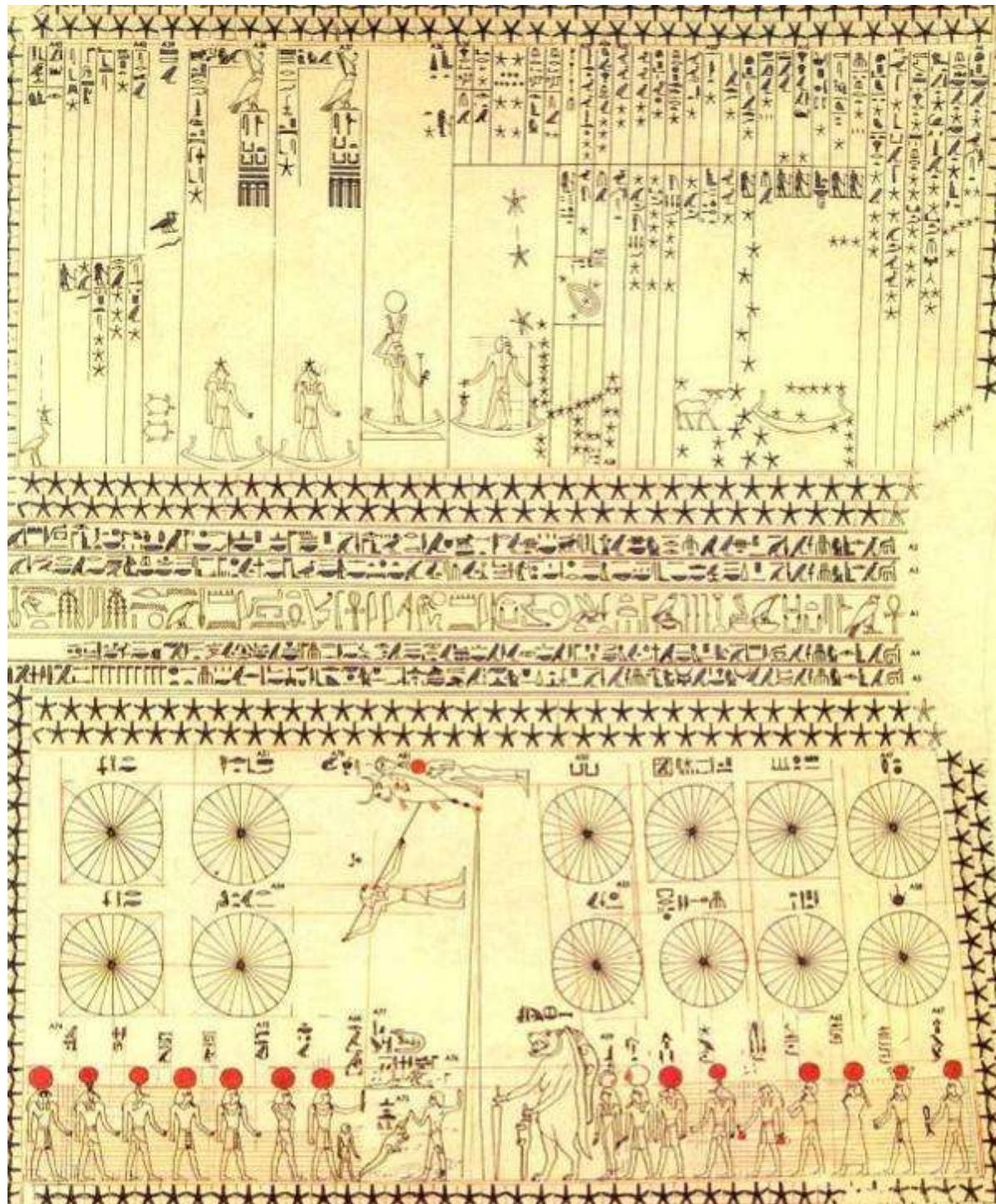




ALEXANDRIA Text of Egypt
Soffitto Astronomico di Senenmut TT353



(Foto Dorman, 1991). Le misure del soffitto astronomiche ca. M. 3x3,6

<http://images.metmuseum.org/CRDIImages/eg/original/DT207429.jpg>



PREMESSA

L'intento di questa iniziativa è quello di dare un piccolo contributo personale alle traduzioni di documenti della civiltà egizia, completandoli e commentandoli, fino a renderli disponibili in lingua italiana.

Questo lavoro è frutto di una ricerca di tutto il materiale utile disponibile in rete: il testo geroglifico, la translitterazione, la traduzione da varie lingue straniere in italiano, le immagini e i disegni, le descrizioni, i commenti esplicativi, ecc.

Il tutto viene integrato e impaginato in un unico documento, in Italiano. Il lavoro è svolto da autodidatta, senza alcuna preparazione accademica in materia.

Mi scuso perciò per i probabili errori e le eventuali inesattezze.

Un ringraziamento particolare va a Bubastis2013 per aver creato e resomi disponibile il logo ed il titolo della iniziativa.

Per quel che riguarda le immagini, si tenderà a usare quelle che non presentino esplicativi riferimenti di copyright. Se così non fosse, vi invito a segnalarlo.

Nectanebo

GEROGLIFICO

Il testo geroglifico non in immagine, è stato ricavato dal disegno riportato e impaginato (con verso di lettura da destra a sinistra) con l'uso di JSesh, un editor di geroglifici egizi.

TRASLITTERAZIONE

La translitterazione è personale, seguendo la metodica dei seguenti volumi:

- Egyptian Grammar - A. Gardiner
- Concise Dictionary M.E. di R. Faulkner
- Petit Lexique de E.H. di B. Menu

RINGRAZIAMENTI

Desidero qui ringraziare; *Anna Ferrari, Claudio Busi, Giuseppe Esposito*, per l'aiuto, anche morale, che mi hanno dato.



PRECISAZIONE

La stesura di questo scritto, deriva da una costante e meticolosa ricerca su internet come già detto pocanzi.

E' comunque mancata la possibilità di consultare volumi nella loro completezza, perché non sono di facile reperibilità. Tutti i dati riportati, sono stati estrapolati da articoli per la maggior parte non firmati, pag. singole di internet con carattere generale, e da libri esaminabili solo parzialmente. La bibliografia citata, è perciò di puro riferimento, ed è tutto quello che posso riportare. Non è assolutamente mancata la volontà da parte mia, di citare le fonti o gli autori, ma in certi casi non ho proprio potuto farlo e me ne scuso.

La traduzione della parte di testo geroglifica (cinque linee centrali e colonne 31-32), è personale, pertanto va presa con la precauzione che deriva dall'essere realizzata da un dilettante.

Questo è quanto ho voluto puntualizzare prima di "entrare" nella tomba TT353 di Senenmut.

Nectanebo.

Riferimenti Bibliografici

Marshall Clagett - *Ancient Egyptian Science: Calendars, clocks, and astronomy*

Lanzone-Tosi - *Dizionario di mitologia egizia*

J.Lull Garcia - *La astronomía en el antiguo Egipto*, 2a ed.

Juan Antonio Belmonte - *The constellations of ancient Egypt*
- *The astronomical ceiling of senenmut, a dream of mystery and imagination.*

Neugebauer, Otto / Parker, Richard A. - *Egyptian Astronomical Texts. III. Decans, Planets, Constellations and Zodiacs (Brown Egyptological Studies 6)*, London 1969.

Kartikeya Senapati - *Egyptian Religious Calendar*

E.A.Wallis Budge - Dictionary

R.Faulkner – *A Concise Dictionary of Middle Egyptian*

M.Vygus – Dictionary Pdf

Wortebuch - Dictionary

Parker R.A. – *The Calendars of Ancient Egypt*



CHI ERA SENENMUT (o Senmut)



Senenmut XVIII dinastia, architetto, capo di stato, consigliere della regina Hatshepsut e tutore della sua primogenita Neferura.

Le origini di Senenmut non erano nobili, suo padre Ramose e sua madre Hatnefer (dal simpatico nomignolo di Titutiu) erano originari del Sud, nella zona della prima cataratta, stabilitisi in seguito a Ermonthis. Grazie ai ritrovamenti fatti nella cappella di Senenmut a Qurna siamo venuti a conoscenza dei nomi degli altri componenti della sua famiglia: le sue due sorelle Nefereither e Iahotep (l'amatissima sorella) a cui forse Senenmut era maggiormente legato ed i suoi tre fratelli: Minhotep, Amenemhat e Pairi. Il primo era un sacerdote uab, il secondo, invece era sacerdote della barca di Amon, mentre il terzo era semplicemente un guardiano di bestiame. A quanto pare nessuno dei suoi familiari trasse alcun beneficio dalla indiscutibile potenza che Senenmut riuscì a raggiungere grazie alla sua vicinanza con la sovrana. La carriera di Senenmut fu davvero impressionante, infatti dopo aver

partecipato alle prime spedizioni belliche, ricevette il bracciale "menefer" (colui che rende belli) come riconoscimento del valore. Da qui la sua ascesa fu continua, tanto che in breve si stabilì a Tebe. Egli era anche: Responsabile della duplice casa dell'oro, Responsabile del giardino di Amon, Responsabile dei campi di Amon, Sacerdote della barca di Amon (l'Userhat), Intendente di Amon, Intendente della figlia reale Neferura, Responsabile delle greggi di Amon.

Così è scritto su degli ostraka rinvenuti nella sua cappella funeraria scavata sulla falesia rocciosa di Sheikh Abdel Qurna.

“Sono un nobile, amato dal mio Signore e sono entrato nelle grazie del Signore dei due Paesi, egli mi ha fatto diventare grande amministratore della sua casa e giudice del paese tutto intero. Sono stato al di sopra dei più grandi, direttore dei direttori dei lavori. Ho agito, in questo paese, sotto il suo comando, fino al momento in cui la morte non è giunta davanti a lui. Ora io vivo sotto l'autorità della Signora dei due paesi, Hatshepsut Maatkare, che viva eternamente”.

Senenmut tradotto letteralmente significa "fratello della madre", tale allusione può riferirsi ad Hatshepsut in quanto madre della sua pupilla Neferura di cui, in tal caso, sarebbe stato lo zio ma questa è una congettura da annoverare tra le meno attendibili e totalmente prive di riscontro.

Citaz. Da Wikipedia, l'enciclopedia libera



NOTIZIE SULLA TOMBA



Localizzazione della tomba presso la spianata di Deir el Bahari (Imm. da internet)

La tomba **TT353**, è stata scoperta durante la stagione di scavo 1926/27 nel gennaio 1927 da H.E. Winlock. L'ingresso della tomba era celato nell'angolo occidentale di una grande cava, che si chiama oggi "La Cava di Senenmut". Questa cava era servita nell'antichità per fornire materiale per la strada rialzata a "Djeser djeseru", il tempio funerario di Montuhotep II

La struttura consiste di una rampa di accesso ad una terrazza su cui è eretto un edificio funerario, forse una piccola piramide o una semplice mastaba. Questo edificio è circondato da una sala colonnata. Dietro si apre una corte aperta, poi una sala ipostila, un tempio ed infine la tomba vera e propria così che, della tomba TT353 è stata dimenticata l'ubicazione.

La scoperta di questa tomba è stata accidentale, ed è avvenuta quando Winlock ha esaminato la parte settentrionale del recinto costruito intorno al tempio funerario di Mentuhotep Nebhepetra. Seguendo quel muro, egli ha scoperto la tomba di Inyotef (= Antef = Intef) che si trova sulla terrazza inferiore del tempio di Hatshepsut, la tomba della regina Neferu, alcuni resti di mura di mattoni di fango costruite da Amenhotep I., quattro tombe a pozzo, e, complessivamente, 7 depositi di fondazione di Hatshepsut. Durante queste esplorazioni, si diresse anche verso l'angolo nord-est verso il tempio funerario di Montuhotep II. Un po' al di fuori della rampa di "Djeser djeseru", vi è una cava nel cui centro un grande cumulo di macerie è stato lasciato da Naville durante i suoi "scavi" nel tempio di Hatshepsut.

Purtroppo, ancora una volta le informazioni su questo scavo sono molto insoddisfacenti. Accanto alle relazioni di scavo pubblicate da Winlock esistono altre pubblicazioni, ma le informazioni delle pubblicazioni di altri autori, non sono coerenti, sia con le informazioni pubblicate da Winlock, nonché con i dati presenti in altri suoi scritti inediti.



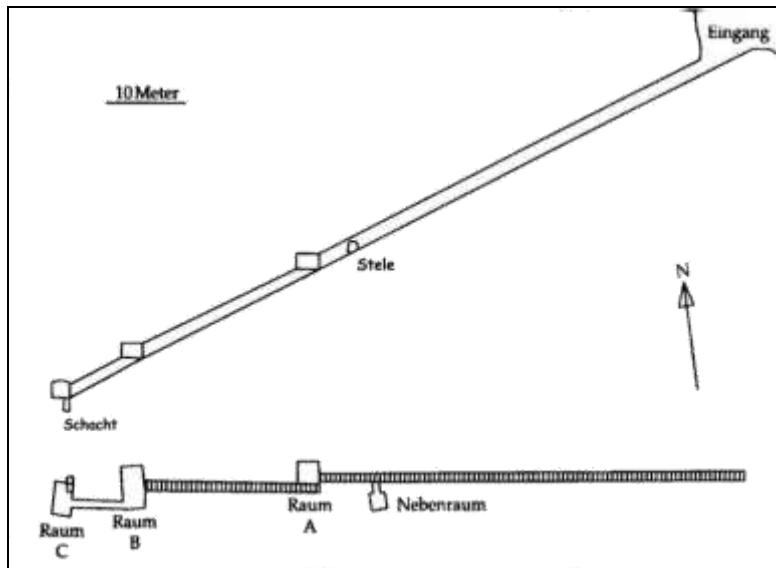
Come al solito, nei ritrovamenti dell'inizio del secolo scorso, il valore era il contenuto in reperti della scoperta, e non i dati che in essa erano contenuti

La mancanza descrittiva nella documentazione porta inevitabilmente a problemi con la datazione, dell'inizio della costruzione della **TT353**, che è datata approssimativamente intorno al 16° anno di regno di Hatshepsut.

Una sequenza fotografica è stata realizzata da Harry Burton (lo stesso di Tutankhamon) ma non ho avuto la fortuna di trovarle in rete.



Ingresso della TT353 (foto Dorman, 1991)



Prospetto e Pianta della tomba TT353

La tomba è composta di tre passaggi discendenti, interrotti via via da una camera (A-B-C), che sono stati completamente scavati nella roccia.

Le misure e le caratteristiche.

Il primo passaggio (dall'ingresso alla camera A) è lungo circa 61 m. e uniformemente alto 98 cm. Gradini tagliati rozzamente e irregolari discendono fino alla camera (A).

Prima di arrivare alla stanza A, si apre sulla sinistra scendendo, un piccolo "locale di servizio".

Sulla parete opposta (destra nella fase discendente delle scale), una piccola area è stata spianata nella roccia a formare una simil-stele rotonda, che contiene il disegno ad inchiostro del viso di **Senenmut**, il titolo: **capo dei domini di Amon** (*imir3 pr n imn*), e il nome (*sn n mwt*) [nessuna immagine trovata.]

La camera (A) è l'unica stanza decorata in tutta la tomba. Le pareti sono state accuratamente levigate e le imperfezioni sono state livellate con malta bianca. Il fatto, che la camera A, sia

l'unica stanza decorata, ha portato alla supposizione che in origine sia stata progettata per essere la camera sepolcrale, e tutti i successivi ampliamenti siano una modifica più tarda.



Gli elementi decorativi della camera sono il soffitto astronomico (che sarà trattato ampliamente più avanti), una stele falsa-porta sulla parete ovest, avvero di fronte all'entrata, simile a quella trovata nella tomba TT71, (vedere le figure seguenti).



Falsaporta TT353 (Imm. da internet)



Falsaporta TT71 (Imm. da internet)

Nel piccolo riquadro centrale, in entrambe le falseporte, una scena di banchetto funebre mostra Senenmut ed i suoi genitori. La scena è pressoché identica, Senenmut è seduto tra i suoi genitori, dietro a lui suo padre che l'abbraccia e davanti a lui sua madre che tiene un fiore di loto in mano e davanti al naso del figlio.

Direttamente alla sinistra dell'ingresso della camera, Un secondo corridoio, approssimativamente di 25 metri di lunghezza, (43 gradini) discende alla camera (B).

L'ingresso a questo corridoio è predisposto nel pavimento della camera, modo in tale da non interferire sulla decorazione sovrastante, (ved. Imm. seguente).



Senenmut attraversa i "Campi di Hotep (o della soddisfazione)" (Imm. da internet)

La camera (B) è una stanza rettangolare con il lato lungo trasversale rispetto alla rampe, con un soffitto piatto e completamente non terminata. I muri sono solo sgrossati e non è stato neanche tentato un principio di livellatura delle pareti.

Anche qui, un altro corridoio discende per circa 10 metri fino all'ultima camera (C), portando la lunghezza della tomba a circa 96 metri.

Come la precedente, anche questa stanza è rettangolare, sempre con la parte lunga trasversale rispetto all'ingresso. Il soffitto è curvo, e la camera non è finita, ma contrariamente alla (B), i muri sono stati preparati e lisciati, pronti per la decorazione. Nell'angolo di nord-est del pavimento, è stata scavata un'apertura profonda 1.5 metri, sopra di questa fossa si trovano due nicchie.

La tomba non fu mai completata e tutto fu fermato piuttosto improvvisamente. Inspiegabilmente le facce, che erano state distrutte in tutte le altre rappresentazioni, il nome di Senenmut così come il nome di Hatshepsut, qui sono stati preservati. La data, con mese e giorno, è ancora visibile sui muri, purtroppo senza dare l'anno.



Il cielo “Astronomico” di Senenmut

Quella di Senenmut, è la raffigurazione più antica della volta celeste egizia conosciuta. La rappresentazione del cielo, si divide in due parti nettamente divise, dedicate, una al cielo settentrionale, con l'elencazione dei decani, e l'altra ai mesi e divinità. Le due parti sono separate da cinque linee di testo. La linea centrale delle cinque, contiene declamazioni ad Hatshepsut, il titolo e nome di Senenmut, nonché i nomi dei genitori; Rames e Hatnefer. Le altre 4 linee sono a tema religioso e riportano passi dei “Testi delle piramidi”.

Fin dalla scoperta della tomba, il soffitto astronomico fu raffrontato con altre rappresentazioni dello stesso diagramma celeste trovate negli altri monumenti.

Il discorso dei pianeti sarà affrontata prima di dare lettura del cielo, e solo in modo marginale e a scopo informativo, e si baserà, solo ed esclusivamente, su ciò che ho trovato in rete e non necessariamente presente nel dipinto di Senenmut. Lo stesso discorso vale per i segni zodiacali.

I pianeti

Gli egizi avevano compreso la differenza tra le stelle decanali e i pianeti. Le prime erano chiamate *iḥmw-wrd* “stelle indistruttibili”, mentre i pianeti erano chiamati *skdd.f m htht* “coloro che ignorano la fatica”. I movimenti dei 5 pianeti osservabili a occhio nudo, sono chiamati: *skdd.f m htht* “colui che naviga a ritroso” e *sb3 i3b.ty d3w pt* “la stella orientale (est) che attraversa il cielo” per **Marte**, *d3 bmw* “Colei che fa attraversare l'uccello Benu” per **Venere** e *sb3 imn.ty d3 pt* “la stella dell'ovest che attraversa il cielo” per **Saturno**. Accanto a questi nomi dal significato astronomico, si associano altri nomi, elencati nello elenco riassuntivo sotto, comprensivo del testo geroglifico delle parole.

I 5 pianeti conosciuti dagli antichi Egizi

Alcune grafie:

Marte - *sb3 i3b.ty d3w pt*
- stella dell'est che attraversa il cielo.

skdd m htht
- Colui che naviga a ritroso.

hr dšr
- Horus rosso



Mercurio - *sb3* o *sb3* *sb3* *bg*
 - *colui che è avanti.*

Venere - *sb3-ntr* *sb3 dw3*
 - *stella divina* *stella del mattino*

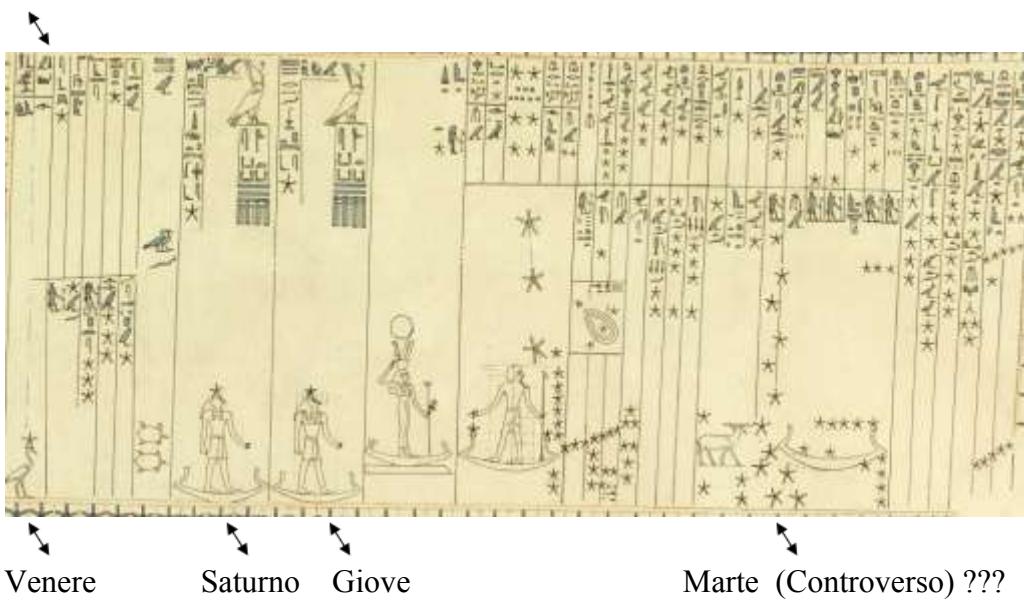
- *sb3 wty*
Stella unica (della sera ?)

- *d3 bmw*
Colei che fa attraversare l'uccello Benu

Giove - *sb3 rsy*
 - *Stella del sud (meridionale)*
hr wp t3s t3.wy
 - *Horus che fissa le frontiere delle due terre*

Saturno - *sb3 imn.ty d3 pt*
 - *stella dell'ovest che attraversa il cielo*
hr k3 pt
 - *Horus, toro del cielo*

Mercurio





I segni zodiacali

I segni zodiacali sono inseriti a titolo di curiosità. Li ho trovati in internet, ma non ne conosco la valenza scientifica, se non nel termine stesso della parola.

Ariete srit = Ariete, caprone, pecora

Toro - k3 = Toro

Gemelli - n3 htr = La coppia

Cancro - gnht = Una stella ?

Leone - m3i = Leone

Vergine - rpit = lett. immagine femminile ???

Bilancia - iwsu = Bilancia

Scorpione - srkt = Scorpione

Sagittario p3 nty ithw = Sagittario (lett. quello che tende [l'arco])

Capricorno - hr.n nh = Capricorno ? (lett. al di sopra [padrone] delle vita)

Acquario - hapy = Acquario

Pesci - n3 tbtyw = pesci ?



Parte superiore (nord)

In questo prosieguo della discussione, cercherò, per quanto è nelle mie capacità, di esaminare pezzo per pezzo l'immagine del cielo di Senenmut a partire dai decani, in alto, da destra a sinistra.

Questa parte del dipinto è composta di trentotto colonne (vedi imm. seguente), che ho numerato per un maggior orientamento.

Gli egiziani dividono le stelle del cielo notturno in varie “*costellazioni*” * (chiamate “decani”). Tutte queste costellazioni viaggiano attraverso il cielo sulle navi. Abbiamo alcuni esempi di rappresentazioni di questi decani nei soffitti dipinti di diverse tombe egizie (elencate più avanti). Gli Egizi dividevano l'anno in 36 periodi di 10 giorni, corrispondenti ai 10 giorni consecutivi dal sorgere (e diventare visibile) del decano, più 5 giorni detti *epamogeni*. **

I decani sono pressoché unanimemente riconosciuti nel N° di 36, più altri 5 per i giorni epagomeni. Due colonne (la 30 e 31) che contengono un testo rivolto alla regina Hatshepsut non mi sono chiare, sembrano determinare (a mio parere) un epiteto, che equipara la sovrana a un astro; *Giove* per la colonna 30, e *Saturno* per la 31.

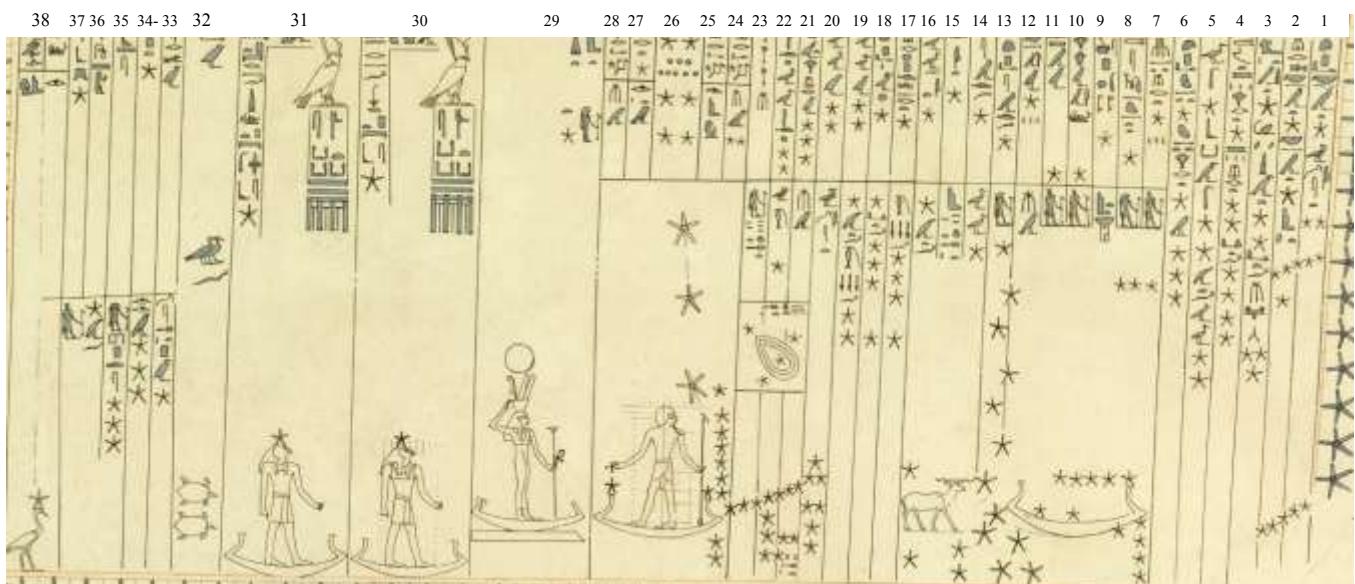
* Ho usato il termine **costellazioni** solo per rendere chiaro il concetto.

** *I giorni epagomeni, chiamati dagli Egizi supplementari, erano 5 giorni che, nel calendario dell'Antico Egitto, venivano aggiunti alla fine dell'anno civile di 360 giorni affinché il capodanno, in egizio wepet-renebet, cadesse più o meno esattamente dopo un anno solare da quello precedente. Il calendario aveva quindi 365 giorni ma i cicli del Sole e di Sirio duravano 365 giorni e un quarto (= sei ore), avveniva quindi che ogni quattro anni, l'inizio dell'anno era indietro di un giorno rispetto alla levata eliaca di Sirio.*

Da wikipedia

In dettaglio, si esamina la parte superiore dell'immagine, che va dalla colonna 1 alla colonna 38 dove si interrompe l'esposizione dei decani.

Come si noterà, il riquadro contiene, inoltre, una parte sottostante complementare ai decani. Si ha in pratica sotto la linea di divisione orizzontale, la rappresentazione scritta o a immagine degli dei “associati” o cosiddetti protettori dei decani superiori. Sono rappresentate nella parte sotto, immagini definite “costellazioni” come l'Ariete, Orione e Sirio. Una immagine di un ovale con quattro stelle posizionate in un modo ben preciso, pone molti dubbi di interpretazione da parte degli esperti. Vi è una scritta ricorrente, questa,  in altre parti del disegno, con qualche variante grafica e N° diverso di trattini. Questo termine *ht* (Erman e Grapow 1971: p.356-358; Hannig 1997: p.629; Budge Diz. p.570), solitamente è tradotto come “corpo” (umano), ma, tra i suoi diversi significati, abbiamo anche quello di “truppa, corpo”, (in relazione allo esercito). Nel nostro caso, deve farsi riferimento ad un gruppo/agglomerato di stelle, cioè, un gruppostellare. Così, dunque, traducendo nel contesto astronomico *ht* come gruppo (stellare), ci troviamo con un tipo di scrittura che gli egiziani vollero differenziare dal resto delle stelle (o decani ?). I trattini di cui ho fatto cenno, altro non sono che singoli numeri, ogni trattino vale 1. La grafia può variare poco, ma al lettore attento non potrà sfuggire che ci sono quattro scritte di tre-quattro-cinque-sei gruppi stellari (ved, imm.)



Particolare superiore (nord) volta celeste di Senenmut

I decani di Senenmut

Non è usata in molte parole una traduzione in lingua italiana. Quelle tradotte “convenzionalmente” o che hanno una possibilità di traduzione, sono state ripotate.

Col.1) - *tpy^c knmt ** *hpy - imsti*
(Colui o coloro) che è (sono) davanti a Kenemet



Primo decano ? *1° tepa Kenemet (Kenmet)*

Note biblio.: Vygas Diz. p.46 -|- Budge Diz. p.831 (variante) -|-

Le parole in rosso indicano le divinità associate: **Hapy** *hpy* e **Imseti**, *imsti* in varianti di scrittura. (grafia in Worterbuk)

Nota: L’uso di **U19** in questa grafia non è attestata in nessun testo controllato



Col.2) - *(Colui) che è dietro a Kenemet* *hry-hpt-knmt - knmt*

Terzo decano seguito dal secondo



3° Khery Khep Kenemet.



2°

Kenmut

Note biblio.: Vygen Diz. p.1885 & 2092 (variante) -|- Budge Diz.p. 581 & 581 (varianti)
la divinità associata: st Isis,

Nota: il segno in rosso è il più simile. Il pallino rosso = segno non identificabile. Probabile H8
Budge p. 581 (variante)

Col.3) - *Inizio di Diat* *fine di Diat* *h3t d3t - phwy d3t*

Quarto e quinto Decano ?



4° Hat Dat



5° - Pehuy Dat

Note biblio.: Vygen Diz. p.381 & 412 -|- Budge Diz. p.244 (variante)

Le parole in rosso indicano le divinità associate: **Duamutef** per il decano 4 e **Horus bambino (piccolo Horus)** per il 5.

Questa variante di Duamutef non l'ho trovata: *dw3 mwt=f* ?

Osservazione – per l'uso di **D38** = in traslitterazione *mwt* vedi Bugde Dictio. P. 295

Col.4) - *Tiemat ? superiore ...inferiore* *tm3t hrt - tm3t hrt* *dw3 mwt=f*

Sesto e settimo Decano ?



6° Temat Hert



7° Temat Khert

Note biblio.: Vygen Diz. p.1966 (variante) -|- Budge Diz. p.836 & 855

Le parole in rosso indicano le divinità associate: **Duamutef**.

Questa variante di Duamutef non l'ho trovata: *dw3 mwt=f*



Col.5) - *wš3 ti - bk3 ti*



Ottavo e nono Decano ?

8° *Ushati*9° *Bekata*

Note biblio.: Vygas Diz. p.628 & 294 (variante) -|- Budge Diz. p.185 & 225 (variante)

Nota: l'uccello nel disegno sembra questo = G39 . Secondo Vygas Dict. è: ?

La parte in rosso sono le divinità di riferimento: **Duamutep e Hapy**, *d3w mwt f - hpy*

Hapy (grafia in Worterbuk).

Col.6) - *tpy ḥntt - ḥntt hrt*

Il primo Khenenet ? *Khenenet superiore*

Decimo e undicesimo Decano

10° *Tepa Kenetet*11° *Kenetet hert*

Note biblio.: Vigus Diz. p.46 (variante) & 84 -|- Budge Diz p.831 &

Nota: *Hr* Horus

Col.7) - *ḥntt hrt*

Khenenet inferiore

Dodicesimo Decano ?

12° *Khentet Kert*

Note biblio.: Vygas Diz. p.2145 -|- Budge Diz p.556 (variante)

Part.Inferiore ; C25 *Seth* con scettro nella mano sx e *nh* nella destra.



Col.8) - *tms n hntt*
Il rosso di Khenenet

★ ★ ★



Tredicesimo Decano 13° Temes en Khentet

Note biblio.: Vygus Diz. p.1966 (variante) -|- Budge Diz p.859 (variante)

Part.Inferiore; C65A Horus con scettro nella mano sx e 'nh nella destra.

Nota: Il termire *rosso* è scritto senza il segno G17 (*m*)

Col.9) - *s3pty - hnwy*



Quattordicesimo ? Decano 14° Sapety Khenuy

Note biblio.: Vygus Diz. p.1666 ./- Budge Diz p.636 (variante)

Part.Inferiore *st nbt-hwt* Isis e Nebthis

Col.10) - *hry ib wi3*
(colui che è) al centro della barca sacra



Quindicesimo Decano 15° Her in Uaa

Note biblio.: Vygus Diz. p.66 -|- Budge Diz p.496 (variante)

Part.Inferiore; C25 Seth con scettro nella mano sx e 'nh nella destra



Col.11) - šsmw



Sedicesimo Decano

16° Shesmu

Note biblio.: Vyagus Diz. p.1301 -|- Budge Diz p.

Part.Inferiore; C25 Seth con scettro nella mano sx e ⲉnh nella destra

Col.12) - knmw



Diciassettesimo Decano

17° Kenmu

Note biblio.: Vyagus Diz. p.2092 (variante) -|- Budge Diz. p./95

Part.Inferiore ms hr piccolo (bambino) di Horus

Col.13) - (colui) che è davanti a Semed ?



Diciottesimo Decano

18° Tepa Semed (Semtet)

Note biblio.: Vyagus Diz. p.46 -|- Budge Diz. p.831 (variante)

Part.Inferiore; C65A Horus con scettro nella mano sx e ⲉnh nella destra



Col.14) - Semed ?



Dicianovesimo Decano

19° Semed (Semtet)

Note biblio.: Vigus Diz. p.1623 -|- Budge diz. p.603 (variante)

Part.Inferiore;

Col.15) - sit



Ventesimo Decano

20° Sit (Sert ?)

Note biblio.: Vyagus Diz. p.1406 (variante) -|- Budge Diz. p.640

Part.Inferiore

Col.16) - s3wy sit (s3s3 srt)



Ventunesimo Decano

21° Sasa Sert

Note biblio.: Vyagus Diz. p.619 -|- Budge Diz. p.585 (variante)

Part.Inferiore

Col.17) - hry hpd sr(t)
(colui) che dietro all'ariete ?



Ventiduesimo decano

22° Kher Khept Sert

Note biblio.: Vyagus Diz. p.1835 (variante) -|- Budge Diz. p.581 (variante)

Part.Inferiore;



Col.18) - *tpy^c 3h (wy ?)*

(colui che è davanti allo spirito di ... (Duamutef))

Ventitreesimo decano Immagine non disponibile

Note biblio.: Vygus Diz. p.47 -|- Budge Diz. p.830 (variante)

Part.Inferiore; Questa variante di Duamutef non l'ho trovata.

Col.19) - *3h.wy (o 3h3hw)*



Ventiquattresimo Decano **24° Khakhu**

Note biblio.: Vygus Diz. p.587 (variante) -|- Budge Diz. p.23

Part.Inferiore; *

* Note biblio.: *dw3 mwt.f* - **Duamutef:** uno dei quattro figli di Horus

* Note biblio.: *bh snw.f* - **Qebehsenuf:** uno dei quattro figli di Horus

Col.20) - *b3.wy (o b3b3w)*



Venticinquesimo Decano (Josè Lull, lo indica come 25°)

25° Baba

Note biblio.: Vygus Diz. p.596 -|- Budge Diz. p.200 (variante)

Part.Inferiore *b3wy imsti ? Hapy e Imseti ?* in questa grafia, non trovati.

Col.21) - *hntw hrw*

Ventiseiesimo e ventisettesimo Decano (Josè Lull, li indica come 26° e 27°)



26° Khent Heru



27° Cher ab chentu

Note biblio.: Vygus Diz. p.84 (variante) -|- Budge Diz. p.556 (variante)

Note biblio.: questa forma di scrittura è particolare. Il dizionario (Vygus) riporta come traslitterazione *hntt hrt* e *hntt hrt*

Note biblio.: Qui risultano scritti due Decani. Non ne so dare spiegazione.

Part.Inferiore; *ms hr*



Col.22) - *kd s3wy - kd*
I due figli di Qued ? (kd)

Ventottesimo e ventinovesimo Decano (Josè Lull, li indica come 28° e 29°)



28° *Khet Kheru*



29° *Khet*

Note biblio.: *Vygus Diz. p.826/827 (variante) -|- Budge Diz. p.780/585 (variante)*

Note biblio.: Qui risultano scritti due Decani. Non ne so dare spiegazione.

Part.Inferiore; *Hapy e Quebehsenuf* (Hapy grafia in Worterbuk) (forse abbreviazione la successiva)

Col.23) - *h3w*



30° *Khau*

Trentesimo Decano (Josè Lull, lo indica come 30°)

Note biblio.: *Vygus Diz. p.885 (variante) -|- Budge Diz. p.527 (variante)*

Note biblio.: la scritta: *ht 5-nwt* si riferisce al "gruppo di stelle"

Part.Inferiore; C65A *Horus* con scettro nella mano sx e *'nh* nella destra

A seguire: *nwt ht* gruppo di 5 stelle

Col.24) - *hry rm n s3h (s3h)*

Sotto la mano (braccio) di Orione

Trentatreesimo Decano (Ricostruzione Neugebauer) (J.Lull ?) (**Belmonte lo colloca diversamente ?**)



33° *Remen Herun Sah*

Note biblio.: *Vygus Diz. p.1883 (variante) -|- Budge Diz. p.581 (variante)*

segue *ms hr* piccolo Horus (con 2 stelle)



Col.25) - *hry rmn s3h*
Sotto la mano (braccio) di Orione



35° *Remen Kher Sah*

Trentacinquesimo Decano ? (Ricostruzione Neugebauer)

Note biblio.: *Vygus Diz. p.1883 (variante)* -|- *Budge Diz. p.581 (variante)*

segue *wsir* - *Osiri*

Col.26) - Potrebbe corrispondere al **Decano n° 34** ? (Ricostruzione Neugebauer) forse come un'enumerazione collettiva delle stelle riferita ad Orione e chiamato *gruppo delle 6 stelle* ?.

Col.27) - *rt*

Trentunesimo decano (Josè Lull, lo indica come 31°)

(la posizione non è in sequenza numerale progressiva dei decani)



31° *Art*

Note biblio.: *Vygus Diz. p.173 (variante)* -|- *Budge Diz. p.130 (variante)*

segue *irt Hr* - *l'occhio di Horus*

Col.28) - *hry rmn s3h*
Il braccio superiore di (orione)

Trentaduesimo Decano (Ricostruzione Neugebauer) (Josè Lull, lo indica come 32°)



32° *Hery Remen Sha*

Note biblio.: *Vygus Diz. p.56 (variante)* -|- *Budge Diz. p. (variante)*

segue *ms hr* *Piccolo Horus*



Col.29) -  3st spdt
Isis Sepedet (Sothis ?)

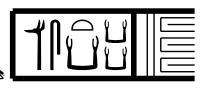
Non classificato come Decano ? (Ricostruzione Neugebauer D. 36°) (J. Lull, lo indica come 36°)



36° Septet

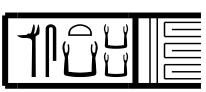
Sothis (Sirio) è rappresentata, nel testo geroglifico, con in mano un lungo scettro .

Sempre Sothis è rappresentata al fondo della colonna in piedi in una barca. Porta una corona con una penna simile a quella di Maat. E' sovrastata da un disco solare, la sua mano destra "regge" la corona e la mano sinistra tiene un 'nkh ed un bastone personale.

Col.30) -  hr wsr k3w hr t3s t3.wy rn=f rsy pt sb3

Horus che è Potente di Ka. (Horus come appellativo di Hatshepsut) *Horus, che fissa il confine delle Due terre e in/il suo nome è la stella meridionale del cielo.*

Dipinto al fondo della colonna è il falco-Horus sormontato da una stella stante in piedi su una barca
La raffigurazione è collegata al pianeta **Giove** ?

Col.31) -  hr wsr k3w mwt k3 pt rn=f d3i pt i3bt3 sb3

Horus che è Potente di Ka (ancora si ripete Horus come appellativo di Hatshepsut) *Mut toro del cielo, il/in suo nome, è la stella che attraversa il cielo orientale.*

Dipinto al fondo della colonna c'è anche qui il falco-Horus, sormontato da una stella, in piedi su una barca. La raffigurazione è collegata al pianeta **Saturno** ?



Decani detti epagomeni.

Col.32) - štw

Note biblio.: Wortebuch p.557

1° Decano supplementare. Le Due Testuggini (*št.wy*). Nessuna stella come identificativo.

A metà colonna è scritto il nome della divinità di riferimento nella grafia non trovata: di Hapy.

Dipinte al fondo della colonna si trovano due tartarughe

Col.33) - nsrw

2° decano supplementare, Neseru.

Note biblio.: Vygus Diz. p.1240

Nota: il diz. M.Vigus, non traduce come decano questo termine, ma come **costellazione**.

Sotto vi è scritta la divinità in forma incompleta e sconosciuta imsti, ? e il gruppostellare
 ht pw

Col.34) - sspt

3° decano supplementare, Shespet (Seshepet)

Note biblio.: Vygus Diz. p.1470

Sotto è scritto il nome della divinità di riferimento: iri.wy hr , i due occhi di Horus

Col.35) - bss

4° decano supplementare, Abshes, (o anche Sebshesen, sb.sn ?). Il dio potente ?

Sotto, la divinità è Horus, seguito da un'aggiunta; Hepdes hpds. (oppure Ipedes, ipds) seguito

da tre stelle. * * *

Nota: viene indicato dal Wortebuck come nome di una stella.

Nota: hpds o ipds viene indicato come decano in M.Vygus p.1370.

Col.36) - ntr-w3š

presentazione al 5° decano: *Onore al Dio... (Sebeg)*

Note biblio.: Faulkner p.55) [Nessuna stelle.]

Divinità: Duamutef.



Col.37) - sbg ?

5° decano supplementare, Sebeg, nome del pianeta Mercurio

Note biblio.: sbg (Mercurio) Worterbuck Dictio.

Divinità: Seth con scettro nella mano sinistra e nella destra

Col.38) - dʒi bh (bḥ)

Diviso in due colonne : Sulla destra: (colui che) attraversa il cielo

Sulla sinistra la divinità: bḥ Bah

Note biblio.: bḥ (Venere) M.Vygus p.336

Divinità (sottostante): wsir Osiri.

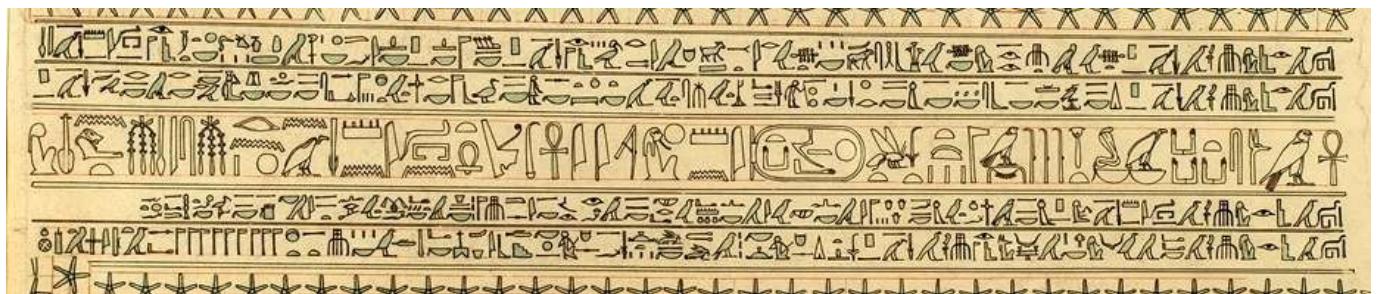
In fondo alla colonna: una rappresentazione di un uccello chiamato *benu* – (*Bennu*)* [airone: Ardea cinerea o Ardea purpurea] con una stella sulla testa, rappresenta: Venere.

* E' l'uccello sacro a Heliopoli identificato con la mitica fenice.

Precisazione: I riferimenti dei dizionari si riferiscono ai Decani.



Le cinque linee di testo centrali

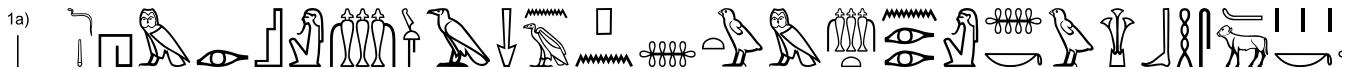


Il soffitto astronomico è diviso lungo l'asse est-ovest da una fascia testo composto da cinque linee. La linea centrale che è più ampia rispetto alle altre quattro, reca dipinti, i titoli di Hatshepsut insieme ai propri, nonché il suo nome "Senenmut".

Il testo si legge da destra a sinistra. Il fatto che Senenmut e Hatshepsut siano menzionati insieme nella stessa riga di testo centrale, che inizia con "Viva Horus ...", viene interpretato in modo tale che Senenmut evidenzia, non solo se stesso, ma anche a chi legge, come lui possa essere "equivalente" alla regina, e di aver raggiunto il punto più alto del potere di nobile o di carriera, quando ha costruito questa sua seconda tomba.

Testo Linea per Linea

Testo linee centrali. Linea 1 (in alto)



dd h3 wsir hnt-imnytw sn n mwt pn s3w.tw mhnty-n-irty s3w=k h3 bhsw=k

*(Lui) dice: oh Osiri, primo degli occidentali, Senenmut, tu proteggi chi è davanti a Osiri.
Tu proteggi chi bada (= custode) ai (circonda i) tuoi vitelli (bhsw=k).*



s3 tw r itš hm irt 3hw wsir sn n mwt pn šsp.n=k ntr htp=k pn htp=k im=f r nb h3 m t hnkt k3w 3pdw ht nb.t bnrt wsir imy-r pr n imn sn-n-mwt

*Tu li proteggi (e te ne) **occupi** . ? . in modo sicuro e immediato (ora, adesso) , come spirito di Osiri, Senenmut. Tu prendi questa tua offerta divina e ne sei lieto, ogni giorno. (Essa consiste in) mille pani, birra,*



k3w 3pdw ht nb bnrt wsir imi-r pr n imn sn-n-mwt m3c-hrw

buoi e uccelli e ogni cosa dolce (piacevole per) l'Osiri, amministratore di Amon, Senenmut giustificato.



Nota: Questa parola non risulta in nessun dizionario, tradotta di fantasia con, *Occuparsene?*.

Linea Due



dd h3 wsir hnt-imnytw sn n mwt pn di nw=k bhy=k n nb bsn grnq? n k ini.n=k

*(Lui) dice: oh Osiri, primo degli occidentali, Senenmut, Tu approvvigioni * d'acqua in abbondanza, a tutti. Grano ? * per te, ti sarà portato da tuo fratello*



nhh ch tsi.tw ms.n=tw mwt=k nwt sk? nnk gb ntr r=k nd.tw psdt 3

*per quando sarai vecchio. Allora tu rinacerai (ri)generato da tua madre Nut , avrà "pulito" Geb la tua bocca, * perché tu renda omaggio alla grande enneade, * e (affinchè lei)*



di sn n=k hft=k hr=k f3i.n=k wrr=k m r n=k n? sn n mwt pn

metta il tuo nemico sotto di te. Tu porti (a chi è) più grande di te la tua parola (bocca) per (a nome) del grande ? Senenmut (vedere – spruch 366 (626 a piramid text v.1)

Nota: lett. *Approvvigionare - acqua - tu* Tutti termini abbreviati.

Nota: questa parola è introvabile. Tradotta in grano e cereali in genere ?

Nota: *sk* è tradotta letterale *pulire* nel senso di renderla pura, sincera

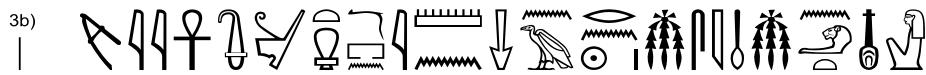
Nota: *ind hr* rendere omaggio a ... (Faul.p.24) contro in questa stesura.

Nota: parola non individuata.

**Linea tre (testo centrale)**

3nh hr wsr k3w nbty w3dt rnpw hr-nbw ntrt h3w nsw bity (m3t k 3r) imn-r

Viva Horus potente di Ka, le Due signore, fiorente (il prosperare) di anni, Horus-d'oro divino di apparizioni, re dell'Alto e del Basso Egitto, Maat-ka-Ra, amata da Amon-Ra

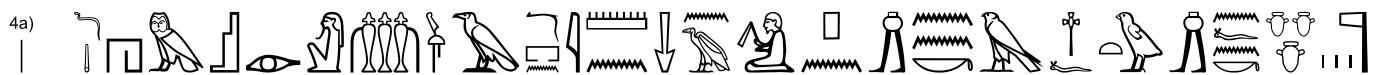


mry nh.ti htmt -bity imy-r pr n imn sn-n-mwt ir.n r ms s m3s- hrw ms.n h3.t nfr

*vivente, il (portatore) del tesoro del re ? (del Basso Egitto), l'amministratore della casa di Amon Senenmut, generato di Ramose (Ra-ms), giustificato, nato da Hatnefret (At-nfrt). **

Nota: *htmt -bity* (portatore) del tesoro del re ? (del Basso Egitto) Gard.p.504

Nota: * **Ramose** e **Atnefret** sono i genitori di Senenmut.

Linea quattro

dd h3 wsir hnt-imnytw jmj-r3 pr n imn sn-n-mwt pn ini.n=k hr nd=f tw ini=f n=k ibw ntr

*(Lui) dice: oh Osiri, primo degli occidentali, amministratore della casa di Amon, Senenmut. Tu Ricorri a Horo per prendere/domandare (a) lui protezione per te, e portarti ? i cuori degli dei, **



imi=k g3w ...? imi=k s nw ...? rdi.n=k hr irt=f m33.n=k ib.n=k hr

(col risultato) che tu non difetti (avere mancanze, limitato, meschino), e non venga chiamato in causa (da loro). Horo ha dato a te il suo occhio, affinché tu veda tramite lui, (mentre sei) alla testa (davanti) agli dei. Hai riunito Horus,



*wtdrw =k dmd=f tw nn hn nt im=k ndrw.n=k hn imy-ht **

le tue membra, ti sei ricomposto, e niente in te sarà fuori posto. Thot ha preso (il tuo nemico) per te, e ogni cosa sua, compresi (lett. insieme a) coloro che lo seguivano.



Nota: * lett. *portare lui per te i cuori degli dei*. Metafora che non sono riuscito a comprendere.

Nota: Il 1° segno in rosso non è stato trovato. La è inserita come segno più simile, ma manca di due lineette trasversali all'interno. Questo passaggio è scritto *g3w* vale per *mancanza, limitazione, meschinità* in: Sethe, Pyramid Texts - vol. 1 Spruch 367; op3_354. Equivale a: *imi=k g3w* (non tu) *meschino, limitato mancante di...*

Nota: Il 2° segno in rosso non è stato trovato. La è inserita come segno più simile, ma manca di due lineette trasversali all'interno. Questo passaggio è scritto *imi=k s*: Sethe, Pyramid Texts - vol. 1 Spruch 367; op3_354. * Equivale a *imi=k s nw* (non tu) *chiamato in causa, citato – Lesko p.78 ... nw o nwi da, di, per, (qualcuno). Vygus 2155*

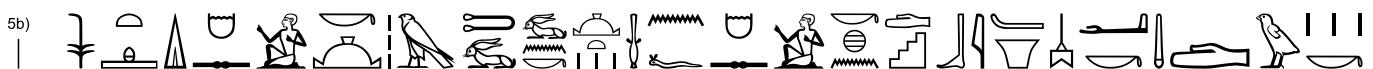
Nota: * *imy-ht=f* Worterbuch p. 76

Linea cinque



dd h3 wsir hnt-imnytw didi=k m wpi hr=k m wp-w3wp wsi hnt-imnytw sn-n-mwt pn

(Lui) dice: oh Osiri, primo degli occidentali, le tue braccia sono quelle di Upuaut, il tuo viso, (è) come quello di Upuaut, Osiri e primo degli occidentali Senenmut .



htp di nsw hmsi=k i3tw hr.t wnwn.n=k i3wt sn=f hmsi=k hndw bit wd=k mdw=k

Un'offerta che il re da (a) (oppure, Un dono che il re concede) all'Horus, è di poter occupare le colline (monticelli) di Horus, e viaggiare sulle colline di suo fratello (Seth, omesso) *, sedersi sul trono e (con) carattere (rivolto all'amministrare la giustizia), valuti tu le parole, **



hnt psdt 3t imit iwnw

(come) colui che è alla testa della Grande Enneade e che sta in Heliopolis.

Nota: * Le colline/monticelli di Horus e Seth sono interpretabili come zone dell'Egitto non definibili. Questo passaggio è scritto Sethe, Piramid Texts - vol. 1 Spruch 424 (770 b). Nella trascrizione del Sethe, il nome di Seth è presente e



scritto al termine del testo. Per la stesura di Senenmut, lo scriba lo ha citato solo come “fratello” omettendo il nome, **scelta o sbaglio** ?. Vedi questa opportunità in: *Diz. Budge p.674*

Nota: ** lett. *esaminare/valutare/soppressare*, ecc. le parole.

Parte inferiore (sud)

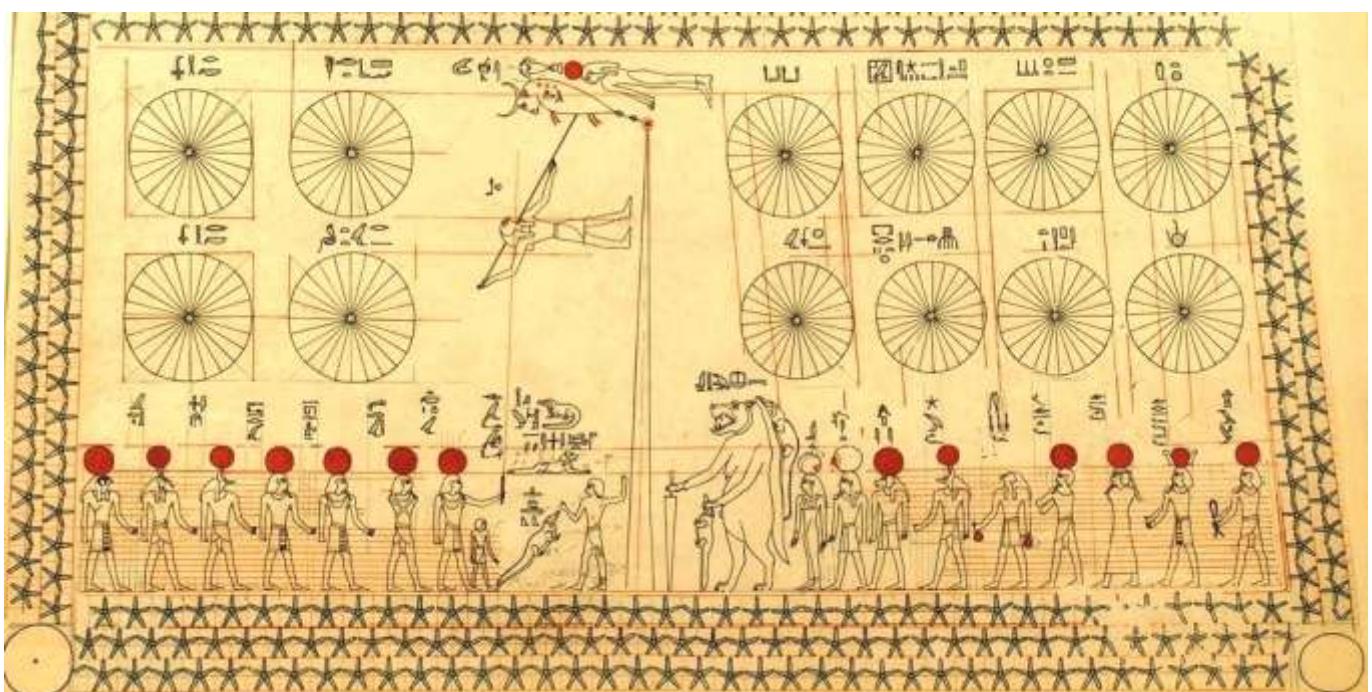
Il secondo pannello contiene dodici cerchi, divisi in 24 settori (spicchi) che corrispondono ai 12 mesi dell'anno lunare.

Nel centro dell'immagine, sono rappresentate alcune costellazioni. Raffigurato in alto, il toro superiore che è l'Orsa Maggiore con le tre stelle dipinte sulla coda. Alle sue spalle c'è una donna con un disco solare e uno scorpione sulla sua testa, che dovrebbe rappresentare **Serqet s3k** (costellazione). Osserviamo anche un piccolo coccodrillo sopra lo scorpione. Il toro sta guardando il dio dalla testa di falco chiamato Anu, che si identifica con il Cigno ?.

In fondo a sinistra, si vede un coccodrillo in un combattimento con un uomo che rappresentano, rispettivamente, alcune stelle dell'Orsa Minore e di alcune stelle di Draco. C'è un leone con la coda di coccodrillo su di loro e un altro coccodrillo sul leone.

Nell'altro lato dei due raggi ? che puntano alla coda e alla stella di colore rosso del toro, è la dea ippopotamo (*Iside-Dyamut*), **Taweret** che ha un coccodrillo verticale nella mano sinistra e una canna ? nella mano destra. C'è anche un coccodrillo attaccato alla sua schiena e tutto l'insieme potrebbe essere la rappresentazione di alcune stelle di Bootes, Lyra, Ercole e Drago ?. Infine ci sono due serie di divinità e non, a piedi rivolte verso il centro.

L'esame di questa parte comincia dai mesi (i 12 cerchi), denominati dalla propria scritta geroglifica.





La grafia dei mesi di Senenmut

1°- *thy* - **Senenmut** - Vygus p.2178

2°- *mnht* - **Senenmut** (grafia non trovata)

3°- *pt hn* *3h3hw ht-hrw* - **Senenmut** (grafia non trovata)

4°- *k3 (hr) k3* - **Senenmut** (grafia non trovata)

5°- *šf bdt* - **Senenmut** - Vigus p.1294 (var.)

6°- *rk̥h* - **Senenmut** - Worterbuch p.458 – Vygus p.130 (*lo indica come 6° e 7° mese*)

7°- *rk̥h* - **Senenmut** - Worterbuch p.458 – Vygus p.130 (*lo indica come 6° e 7° mese*)

8°- *rnwtt* - **Senenmut** Faulk.p.151 (var.); Vygus p. 1510 (var.)

9°- *hnsw* - **Senenmut** - dio Khonsu - *indicato come decimo mese dell'anno da: Faulk.p.193.*

10°- *hnt-hty prty* - **Senenmut** - *indicato come undicesimo mese di anno da: Faulk.p.194*

11°- *ipt hmt* - **Senenmut** - *indicato come dodicesimo mese da: Faulk.p.16*

12°- *wp rnpt* - **Senenmut** - *indicato come anno nuovo da: Faulk.p.60*

Osservazione: il N° davanti al mese è puramente convenzionale e segue l'ordine dei mesi Egizi, non corrispondente al nostro : 1° mese = **gennaio**mese egizio *‘ht thy Akhet-techy*



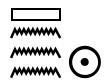
Esame in dettaglio/raffronto dei nomi delle stagioni e dei mesi delle stagioni



ꜥḥt **Akhet**



prt **Peret**



šmw **Shemu**



Abd **Definizione del mese in generale**

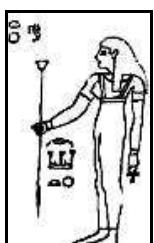
I mesi della stagione di Akhet

1) - Testo 1° mese - *thy* = **Techy** - Budge p. 842

dhẉti - Vygus p.2171

- **Senenmut** - Vygus p.2178 *

La dea protettrice è chiamata *Techy*.



Si presenta ritta con scettro a fior di loto nella mano destra, e l' *ꜥnh* ♀ nella sinistra.

Primo mese della stagione di **Akhet**, chiamato: **Thot** - Θώθ *

Nota: Questo è definito dal dizionario Vygus come primo mese dell'anno ?

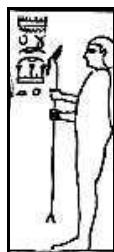
Nota: La denominazione cambia dal medio al nuovo regno, **Tekhi** (*thy*), è in uso nel medio regno, **Thot** (*dhẉti*) nel nuovo regno.



2) - Testo 2° mese - ● *mnḥ - mnḥt* = **Mench**
(Menhet) – Worterbuch p.87

- **Senenmut**

Il dio protettore di questo mese è denominato: *pṭh rsw inb f* - Budge p.255



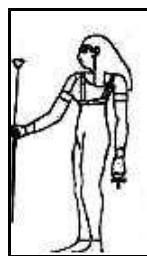
è rappresentato fasciato come una mummia, con nelle mani uno scettro **Was** - *w*^c

Secondo mese della stagione di **Akhet**, chiamato: **Paophi** - Φαωφί/Φαῶφι

Nota: La denominazione cambia dal medio al nuovo regno, **Menhet** (*mnḥt*) è in uso nel medio regno, **Paophi** (*pṭ n ḫpt*) nel nuovo regno.

3) - Testo 3° mese - *hwt hr* = **Hator** - Vygus p.1378
 pt hn^c hr Senenmut

La dea protettrice è Hator, (lett. il cielo con la stella Hator) e si presenta



ritta con scettro a fior di loto nella mano destra, e l' *'nh* ♀ nella sinistra. Terzo mese della stagione di **Akhet**, chiamato: **Athyry (Huther?)** - Αθύρ

Nota: La denominazione è uguale per ambedue i periodi



4) - Testo 4° mese - • *k3 h^c k3* - Vygus p.145/147/151
k3 k3 - Senenmut

La dea protettrice è rappresentata come la precedente.



Quarto mese della stagione di **Akhet**, chiamato: **Khoiak (o Choiak)** - Χοιάκ/Χοίακ

Nota: La denominazione è uguale per ambedue i periodi

I mesi della stagione di Peret

5) - Testo 1° mese - *šf bdt* - Vygus p.1294 -
t^c bt - Vygus p.2168 - Lesko p.198
šf bdt - Senenmut

Il dio protettore *Qift* o (var.) *Menu* che corrispondono al dio **Min** (*Gard.p.503*).



raffigurato con una spiga nella mano destra, e l' *n^ch* nella sinistra. (*Imm. non disponibile*).

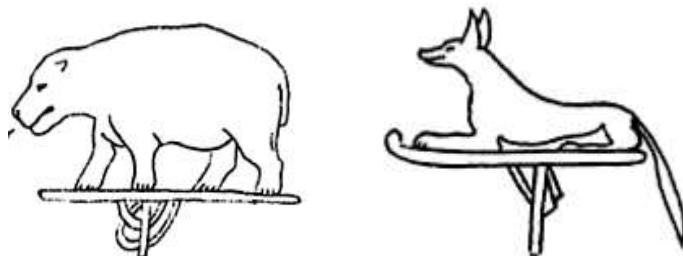
Il primo mese delle stagioni di **Peret** è chiamato **Tiby o Tibyt** - Τυβί/Τύβι

Nota: La denominazione **Shefbeti** (*šf bdt*) è in uso nel medio regno, **Tibyt o Tybt**, (*t^c bt*) nel nuovo regno.



6) - Testo 2° mese - *rkh* - Vygus p.130 *rkh wr*
mhyr - Budge p.40/286
rkh - **Senenmut**

Il dio protettore è in questo caso *Rekhehe* ed è rappresentato come ippopotamo o sciacallo sopra a uno standardo a Edfu o a Tebe (ved. immag. sotto)

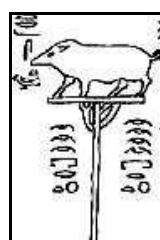


Il secondo mese delle stagioni di Peret è chiamato **Mechir** - Μεχίρ/Μεχείρ

Nota: La denominazione in uso nel medio regno è **Rekh (wr)**, (*rkh*) nel nuovo regno **Mhir** (*mhyr*)

7) - Testo 3° mese - *rkh* - Vygus p.130
rkh-nds - Budge p.435
rkh - **Senenmut** - Budge p.434

Il dio protettore si chiama *Rekeh Nedes* ed è rappresentato come il mese precedente.

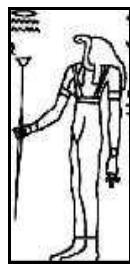


Il terzo mese delle stagioni di Peret è chiamato **Phamenoth**. - Φαμενώθ

Nota: La denominazione in uso nel medio regno è **Rekh neds** (*rkh-nds*) nel nuovo regno **Pan Amenhotep** ?



La dea che presiede a questo mese è chiamata *Ranut*.

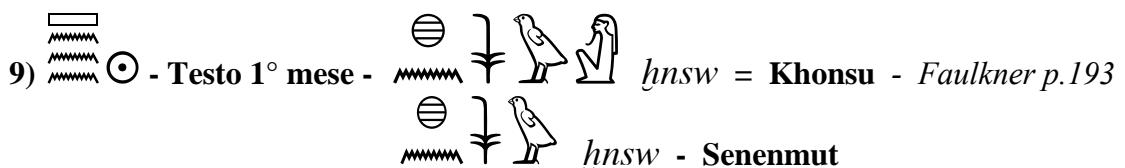


è rappresentata a testa di vipera, con nella mano destra lo scettro a fiore di loto,
 e nella sinistra l' *nh*

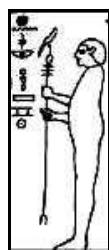
Il quarto mese delle stagioni di Peret è chiamato **Pharnuthi** - Φαρμουθί/Φαρμοῦθι

Nota: La denominazione in uso nel medio regno è; **Renutet** (*rnwtt*) nel nuovo regno **Pen Renutet** (*pn rnwt*)

I mesi della stagione di Shemu



Il dio protettore si chiama *Khonsu*.



E' rappresentato come una mummia, con in una mano lo scettro **Was** – *ẉs*. e nell'altra l' *nh*

Il primo mese delle stagioni di Shemu è chiamato **Pachon** - Παχών

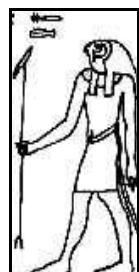
Nota: La denominazione in uso nel medio regno è **Khonsu** (*hnsw*) nel nuovo regno **Pen Khonsu** (*pn hnsw*)



10) ☰ ⊗ - Testo 2° mese - ⌂ hnty budge p.554

⌂ ⊗ hnt-hty prty - Senenmut -

Il dio protettore chiamasi *Chenty* , Chenty Haty Perty

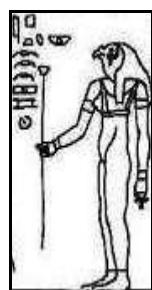


E' rappresentato con testa di sparviero in atto di camminare con lo scettro **Was** – w^s . nella mano destra, e nella sinistra l' nh ♀.

Il secondo mese delle stagioni di Shemu è chiamato **Payni**. - Παῦνι/Παῦνι

Nota: La denominazione in uso nel medio regno è **Kenty Haty** (*hnt hty*), nel nuovo regno **Pen Int (Enet)** (*pn in t*)

11) ☰ ⊗ - Testo 3° mese - ⌂ ipt hmt ⌂ ipt - Budge p.42



E' ritratta a testa di sparviero, con nella mano destra lo scettro a fior di loto e nella sinistra l' nh ♀
Il terzo mese delle stagioni di Shemu è chiamato **Epiphi** - Ἐπιφί/Ἐπείφ

Nota: La denominazione in uso nel medio regno è **Ipet Khemet** (*ipt hmt*), nel nuovo regno **Ipip** ?



12) ☰ ☺ - Testo 4° mese - ☰ ☺ ● ☰ ☺ wp rnpt - Budge p.161 -
 ☰ hr r' 3hty - Vygus p.512 (var.)
 ☰ wp rnpt - Senenmut -

Il dio protettore dell'ultimo mese *Harakthy*.



E' ritratto con testa di sparviero con lo scettro Was – w^s nella mano destra, e nella sinistra l' ϵnh ☰ . Il quarto mese delle stagione di Shemu è chiamato **Mesore** - Μεσορή

Nota: La denominazione in uso nel medio regno è **Uep Renpet** (*wp rnpt*),
nel nuovo regno **Mesu-ra** (*msw r'*)

PRECISAZIONE

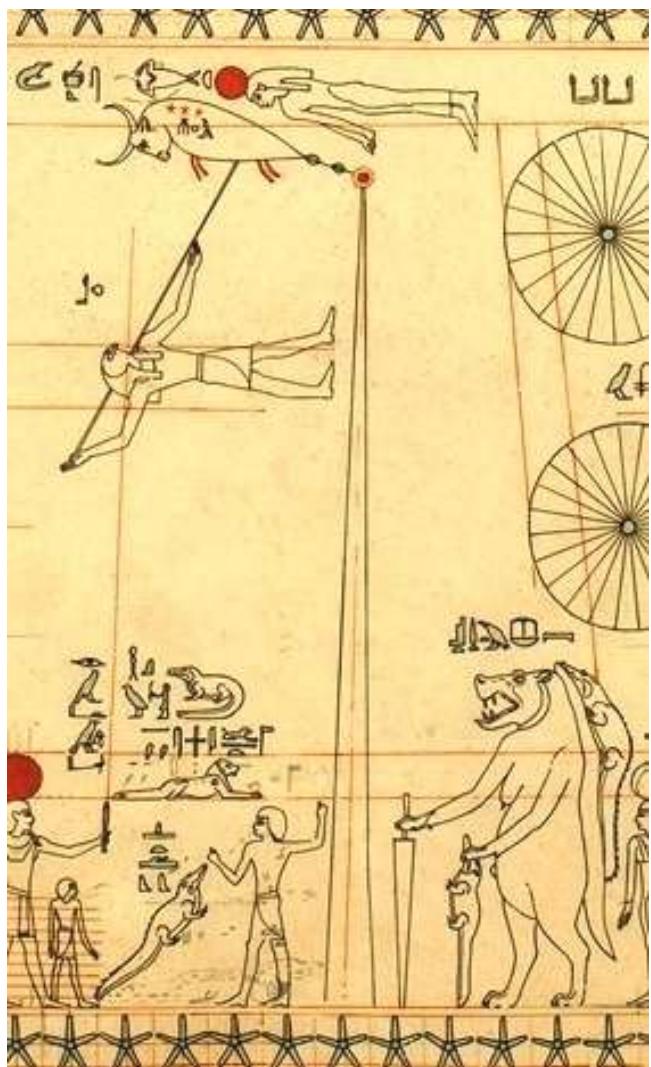
Osservazione: Tutti i termini colorati in rosso, sono derivati dal Latino, e espressi come tali,

* accanto l'equivalente in greco



“costellazioni” meridionali

Il numero e la molteplicità di documenti di carattere astronomico aumentano in modo sostanziale durante e dopo il Nuovo Regno e, come abbiamo accennato, i soffitti astronomici iniziano a raffigurare un complicato schema, o “grafico celeste”, nel quale le serie di stelle sono combinate con l’effettiva rappresentazione delle costellazioni in entrambi i quadranti: quello settentrionale con i nomi di *s3h*, Sopdet ? (Orione), *sit/srt* (Sit o Seret, l’ariete) o *wi3* (Wia, la Barca/nave), quello meridionale *mshtyw* (Meskhetyu, la Zampa anteriore bovina), *m3i* (il Leone) o *'nw* (Anu, un dio dalla testa di falco)



Gli studiosi concordano che *mshtyw*, la Zampa Anteriore del Toro o *Meskhetyu*, deve essere identificata con un asterisma (gruppo di stelle, ndt) dell’Aratro. Questa corrispondenza è accettata da molti esperti, insieme con Sopdet e Sirio, o Sah come elementi concreti di Orione. Tuttavia, in alcune occasioni, questa costellazione è rappresentata da un Toro intero o una zampa anteriore attaccata a una testa di toro. In simili casi speciali, si potrebbe equipararla alla nostra costellazione dell’Orsa Minore.

Nel caso di Senenmut, il toro è rappresentato completo solo nella testa, rimpicciolendosi via via fino alla coda dove sono collocati tre punti “celesti” di cui uno rosso, terminale, posizionato sulla cuspide di un triangolo che parte dalla base.

C’è un’altra costellazione settentrionale, comune nei diagrammi celesti. La costellazione interessata

è *srkt*, la dea scorpione Serket o Selkis, che viene sempre collocata accanto a Meskhetyu. Le informazioni sono alquanto scarse, e da parte degli studiosi, le ipotesi sono parecchie. Essi hanno cercato di identifierla, in molte possibili localizzazioni nel cielo...:

Beigel con le stelle minori dell’Orsa Maggiore, Chatley nella Chioma di Berenice, Davis nella Vergine o Etz nelle stelle del Drago, inclusa Thuban (α Dra), che era la stella polare durante l’Antico Regno.
Citaz. J.A.Belmonte- trad. C.Busi



Un'altra importante costellazione nel diagramma celeste che viene normalmente collegata a Meskhetyu è: ♂ ‘nw, Anu, un dio dalla testa di falco con una lunga lancia che arpiona la figura del toro.

Secondo Wainwright questa potrebbe raffigurare il Cigno, sebbene questa opinione sia stata frequentemente contestata a causa di una vasta separazione angolare fra il Cigno e l'Aratro. Come nel caso di Selkis, i disaccordi sono comuni, e Anu viene di volta in volta situato nell'area dell'Orsa Minore e della Chioma di Berenice, nell'Orsa Minore o nella testa dell'Orsa Maggiore rispettivamente da Biegel, Davis e Locher. Tuttavia, in questo caso, sono giunti a soluzioni simili. Si è concordi nel fatto che Anu dovesse essere localizzata in una vasta area a sud dell'Aratro, includendo porzioni dei Cani da Caccia, dell'Orsa Maggiore e della Lince, con la stella “Cor Caroli” (Cuore di Carlo ndt) (αCVn) come stella di maggiore brillantezza della costellazione.

Citaz. J.A.Belmonte - trad. C.Busi



Fra le costellazioni egiziane, una è particolarmente emblematica. Assume la forma di un grosso ippopotamo femmina, con la coda di coccodrillo sulla schiena, e in alcune occasioni, essa porta anche un intero coccodrillo (come in Senenmut, vedi Figura). Essa viene abitualmente nominata ⌂ 3st d3mt hb pt, **Isis Djemet**, *la festa del cielo o la festa è in cielo?* Essa tiene, (nel dipinto di Senenmut), nella zampa destra un oggetto a forma di pugnale o spada, appoggiandolo a terra, e nella zampa sinistra un piccolo coccodrillo usato anch'esso come bastone d'appoggio. In altre rappresentazioni si appoggia solamente ad una zampa anteriore di bovino.



Un'altra serie di costellazioni, forma, in apparenza un gruppo combinato. Queste comprendono un leone accucciato (con la coda di coccodrillo) chiamato ⌂ ntr rwty imi sn.wy “il leone divino (è) tra loro due”, un coccodrillo di taglia simile è sotto di lui, un terzo coccodrillo chiamato ⌂ h3kw, *il Saccheggiatore* (o Predatore, ndt), è raffigurato sopra il leone, sebbene tale nome possa essere attribuito sia all'uno sia all'altro, è più probabilmente riferito a quello più piccolo. (vedi citaz.*)

Il secondo, e più grande coccodrillo, è quasi in posizione verticale, e di fronte a un personaggio umano. Porta il nome di ⌂ htp rdwy ** o “che giace ai suoi piedi”, un epiteto del dio Sobek, la cui ben nota raffigurazione è quella di coccodrillo.

** gli ultimi due segni nel disegno sono indistinguibili, sono riportati per analogia al testo presente in Vyagus p.1532, D56, gamba umana piegata.

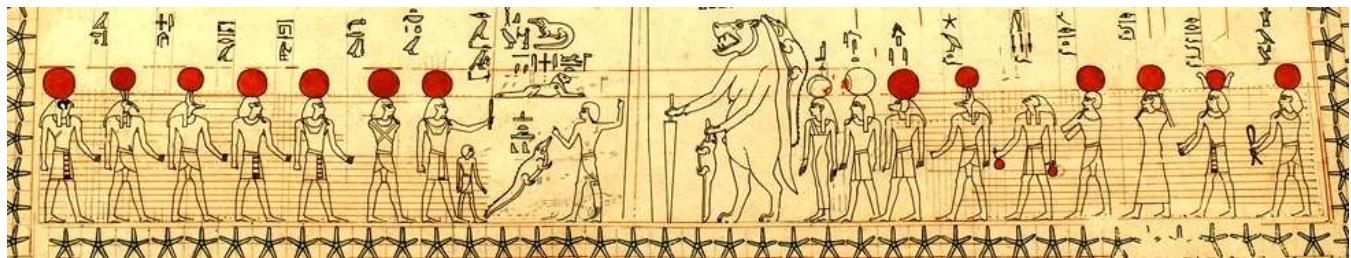
* - Tale idea è supportata dal fatto che nel sarcofago di Nekhtebef, è presente il nome, h'kw n ntr rwty imi sn.wy o “il Divino Leone è fra loro”. Questa posizione avverbiale si riferisce al fatto che il Leone è situato fra una coppia di coccodrilli, come sottolineato da N&P.

Citaz. J.A.Belmonte - trad. C.Busi



Le divinità associate o “Protettrici”

Questa parte è quella più lacunosa e molto scarsa di riscontri. Le divinità o l’aspetto umano, è corredata dal nome posto in alto in corrispondenza del personaggio. Nessuna o poche informazioni sono state raccolte su alcuni di essi, e il perché di certe particolarità rimane oscura. Esempio, la mancanza di braccia o avambracci. Per alcuni nomi, si tratta di piccole frasi che rappresentano la caratteristica del personaggio. Quasi tutti hanno sul capo un disco solare rosso, ad eccezione di **Irrenefdyesef** che ha in aggiunta due piume, di **Isis** e **Imseti** in cui disco solare è solo tracciato nel contorno, e di **Qebehsenuef** che ne è privo. Il perché di queste differenze mi è ignoto.



Le divinità sono divise in due gruppi a piedi, rivolti verso il centro. Dal centro verso sinistra, gli dèi o umani sono: **Iremaua**, (*con bastone ? in mano*) **Tekenu**, (*senza braccia*) **Shedjeru**, **Nehes**, **Aaner**, (*sembianze di Anubi*) **Imyseh-neter**, (*semianze Thot*) e **Hor-hekenu**, (*semianze Horus*). Dal centro (dopo l' Hippotamo) verso destra, ci sono: **Iside** con i quattro figli di Horus: **Imseti**, (*grafia del nome particolare*) **Hapy** (babuino), **Duamutef** (sciacallo) e **Qebehsenuef** (falco). Dietro di loro ci sono **Mairintef** (senza avambraccia), **Irendyefet** (senza braccia), **Irrenefdyesef** (*con due piume sul capo*) e **haqu**, (*con corda ? in mano*).

Parte sinistra



Ir m' w3 Iremaua... Colui che agisce violentemente.
(con violenza).

Rappresentato in figura umana mentre impugna un bastone con innanzi un fanciullo.

Nessun riferimento trovato sul perché del fanciullo.

Definizioni date dal Budge p 67: uno dei quattro figli di Horus ??? (**non sembra corretto**)

- Dio della 6a ora della notte
- Dio del 15° giorno del mese (non specifica quale, forse vale per tutti e quattro ?)
Il dio della "Festa del giorno di Luna piena" (def. di Katikeya S.)



 *tknw* **Tekenu** ...Il guardiano (?)

E' rappresentato in figura umana, con barba posticcia, completamente priva di braccia
Dio del 13° giorno del mese (Budge p.862 – non indicato mese e stagione).

Il Dio della "Festa dell'osservazione dei Raggi del Sole" (def. di Katikeya S.)

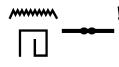


 *sd hrw* **Shedjeru** ...il provocatore (?)

E' rappresentato in figura umana

Dio del 13° giorno del mese (Budge p.758 – non indicato mese e stagione).

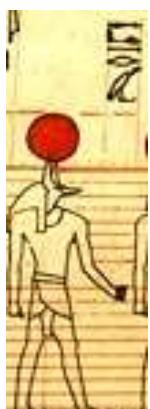


 *nhs* (*nhsî*) Nehes ... l'osservatore, il sorvegliante (?)

E' rappresentato in figura umana, con barba posticcia.

Dio del 30° giorno del mese (Budge p.382 – non indicato mese e stagione).

Dio della "Festa dell'Uscita di Min (dal santuario) ?" (def. di Katikeya S.)



 *'3 nr* **Haaner** ... (colui che incute/infonde) grande paura (?)

E' rappresentato nelle sembianze umane di Anubi. Corpo umano e testa di sciacallo.
Nessun riscontro di associazione a ore, giorni o mesi.



Imy sh ntr **Imesh neter** ...colui che è nella tenda divina (?)

E' rappresentato nelle sembianze umane di Toth. Corpo umano e testa di Ibis ?

Nessun riscontro di associazione a ore, giorni o mesi.



hr hknw **Hor-hekenu**

E' rappresentato nelle sembianze umane di Horus. Corpo umano e testa di falco.

Nessun riscontro di associazione a ore, giorni o mesi.

Parte destra



st **Isis...**

Secondo la genealogia Heliopolitana è figlia di Geb e Nut, sorella e moglie di Osiride e Madre di Horus. Viene raffigurata in forma umana, sia coronata da un trono o da corna di mucca che racchiudono un disco solare. Un avvoltoio, è anche, a volte incorporato nella sua corona.

In questa rappresentazione dovrebbe far parte della raffigurazione della divinità

precedente *3st d3mt hb pt*, **Isis Djamat**



imst **Imseti ... (Imset, Amset, Amsety, Mesti, o Mesta)**

Imseti è uno dei quattro figli di Horus,

Raffigurato (non qui) come un essere umano mummificato, indossa il "nemes" fazzoletto.

Il ruolo di Imseti era quello di proteggere il fegato ed era protetto dalla dea Iside. Indica il sud. Qui è raffigurato in forma umana con il disco solare solo contornato.

Nessun riscontro di associazione a ore, giorni o mesi ma solo ai decani, citati nella parte Iniziale.

Il Dio della "Festa dell'Uscita (dal santuario) del sacerdote-Sem" (def. di Katikeya S.)

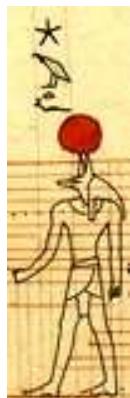


 *hpy Hapy ...*

Raffigurato in forma umana con la testa di scimmia. E', nella mitologia egizia, una delle quattro divinità preposte alla protezione degli organi interni viene attribuito la conservazione dei polmoni, e indica il nord.

Nessun riscontro di associazione a ore, giorni o mesi ma solo ai decani, citati nella parte Iniziale.

Il Dio della "Festa delle Offerte sull'Altare" (def. di Katikeya S.)



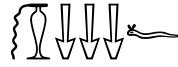
 *dw3 mw tf Duamutef ... (che loda sua madre)*

Raffigurato con la testa di sciacallo, preposto alla conservazione dello stomaco del defunto ed indicante l'Est.

Nessun riscontro di associazione a ore, giorni o mesi ma solo ai decani, citati nella parte Iniziale.

Il dio della "Festa del sesto giorno del mese" (def. di Katikeya S.)



 *kbh snw f Qebesenuf ... (Qebeshenuf o Qebeshenuef)*

Dio funerario. È raffigurato con la testa di falco e preposto nelle pratiche funerarie, alla Protezione degli intestini. Il suo punto cardinale è l'ovest.

Qui è raffigurato portante nelle mani due oggetti non identificati.

Nessun riscontro di associazione a ore, giorni o mesi ma solo ai decani, citati nella parte Iniziale.

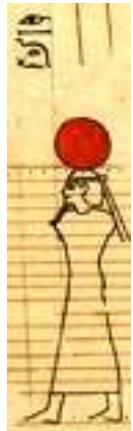
Il dio della "Festa di parte del settimo giorno del mese" (def. di Katikeya S.)



 *m33 n it f Maanitef (Maaitef) ... Colui che vede suo padre*

Dio dell'ottavo giorno del mese (Budge p. 268) del settimo di luna crescente (mese lunare) Kat. uno dei Sette Spiriti (Akhu) dell'entourage di Anubis.

Dio della "Festa del primo quarto di Luna" e della "festa dell'uscita" ? (def. di Katikeya S. Tekhy)



Ir dt f Irdietef Colui che Crea la Propria Eternità

Dio del 9° giorno del mese (Budge p. 67)

IX Giorno, “Festa della Velatura (occultamento)” (def. di Katikeya S.)



Ir mf d̄f Irrenefdyesef... Colui che crea lui stesso il suo nome.

Budge p.67 , lo indica come uno dei quattro figli di Horus ???

Divinità del 10° giorno del mese ?

Dio dell'8° ora del giorno. (parte della magica barca ?)



h3kw Haqu...

Budge p. 462.

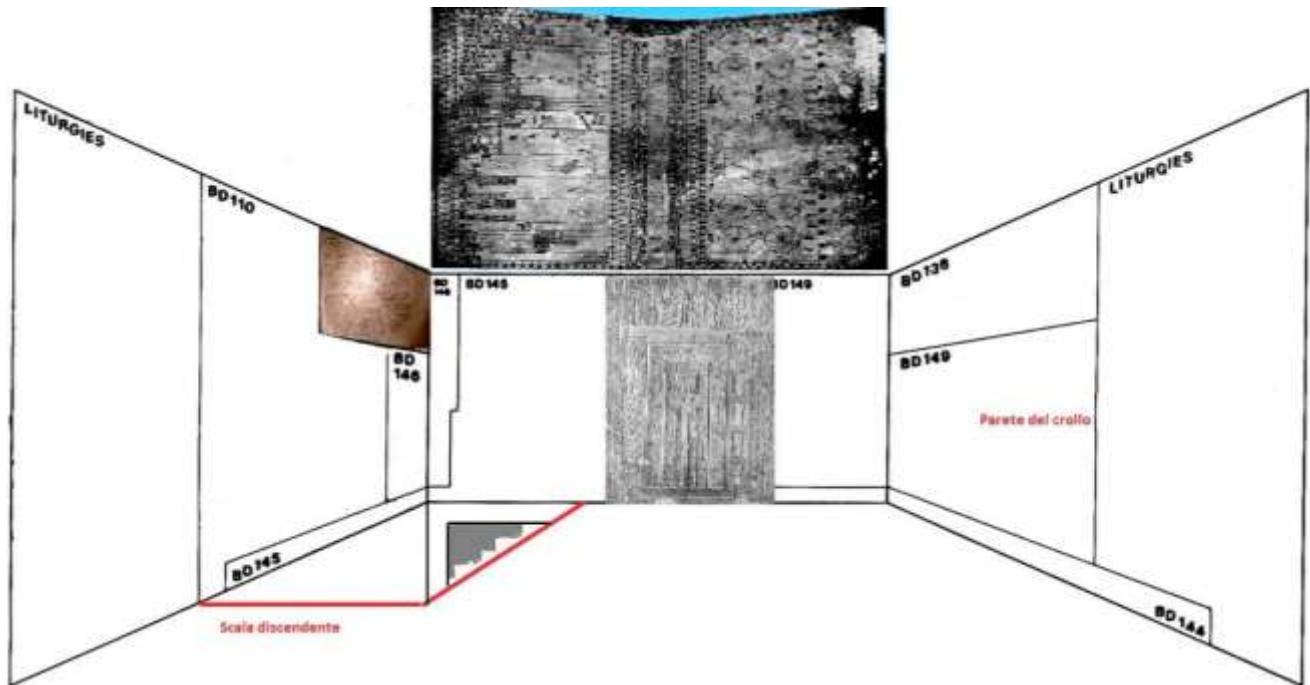
Nessun riscontro di associazione a ore, giorni o mesi.

Quattro figli di HORUS - Quattro geni egiziani, originariamente celesti, quindi funerari, raffigurati rispettivamente l'uno come uomo, gli altri come personaggi con testa di cinocefalo, di sciacallo, di falco. Il corpo è spesso rappresentato mumiforme, e sono spesso raffigurati tutti insieme su un fiore di loto, dal quale si dice siano nati. Sono loro che danno ai vasi canopi (v.) egiziani le tipiche quattro teste, che ne costituiscono in epoca più recente il coperchio.

(S. Donadoni)



Ricostruzione Personale della stanza A con le poche immagini a disposizione



Scala che conduce alla stanza A (imm.da Intern.)

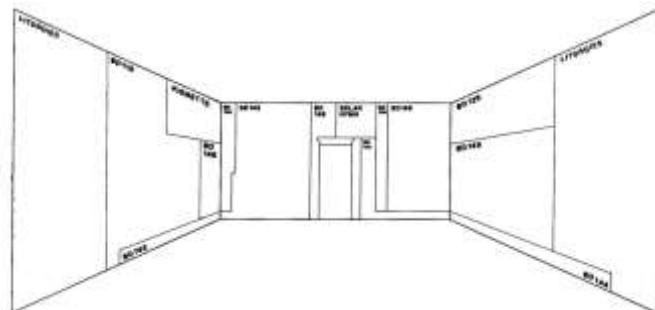


Plate 13. Arrangement of texts in decorated chamber of tomb 353 looking west; the entire east wall and the eastern portions of the north and south walls are devoted to two funerary liturgies, Assmann's *s3hw* VII and IX.

Tavola 13. Posizionamento dei testi nella camera decorata della tomba 353 guardando ad Ovest; l'intera parete est e le porzioni orientali delle pareti nord e sud sono dedicate a due liturgie funerarie (vedi Assmann *s3hw* VII e IX).

TRATTO DA PETER DORMAN: "THE MONUMENTS OF SENENMUT". PROBLEMS IN HISTORICAL METHODOLOGY.
EDIZIONE: KEGAN PAUL INTERNATIONAL, LONDON, ENGLAND, 1998.

Come si può notare, la scala discendente verso la stanza A, quella che da molti viene considerata la futura camera sepolcrale delle tomba, ha delle dimensioni che dicono però il contrario: l'altezza raggiunge appena il metro e la larghezza è di circa 60/70 cm, (vedendo le proporzioni). Nessun sarcofago in pietra avrebbe potuto essere calato in quella camera. Non resta che l'opzione “legno” ma mi sembra altamente improbabile dato il lignaggio del personaggio. Concludendo, a mio modesto parere, la tomba non è nata per inumare qualcuno dell'importanza di Senenmut.



First chamber of tomb 353, half-filled with limestone chip,
as discovered by Winlock in 1927

Senenmut



Riguardo la massa di detriti visibile nella foto antica (sopra) non è dovuta né al crollo del soffitto della camera che è praticamente intatto, né a riempimenti provenienti dall'esterno, ma si tratta delle scaglie di pietra di risulta che gli antichi operai abbandonarono lì quando stavano proseguendo lo scavo del lungo tunnel discendente che parte sulla sinistra della camera stessa. In pratica essendo una tomba non finita gli operai utilizzarono la camera dopo che essa era stata decorata, come deposito temporaneo. I detriti avrebbero dovuto essere portati all'esterno ma accadde qualcosa che provocò l'abbandono dei lavori e i detriti rimasero lì fino alla metà degli anni '20 del Novecento, quando la tomba fu riaperta dopo circa 34 secoli dagli americani del Metropolitan Museum. Questo è quanto sono riuscito ad appurare.

Cit. C. Busi

Stanza C pozzo incompiuto. (imm. Da Intern.)



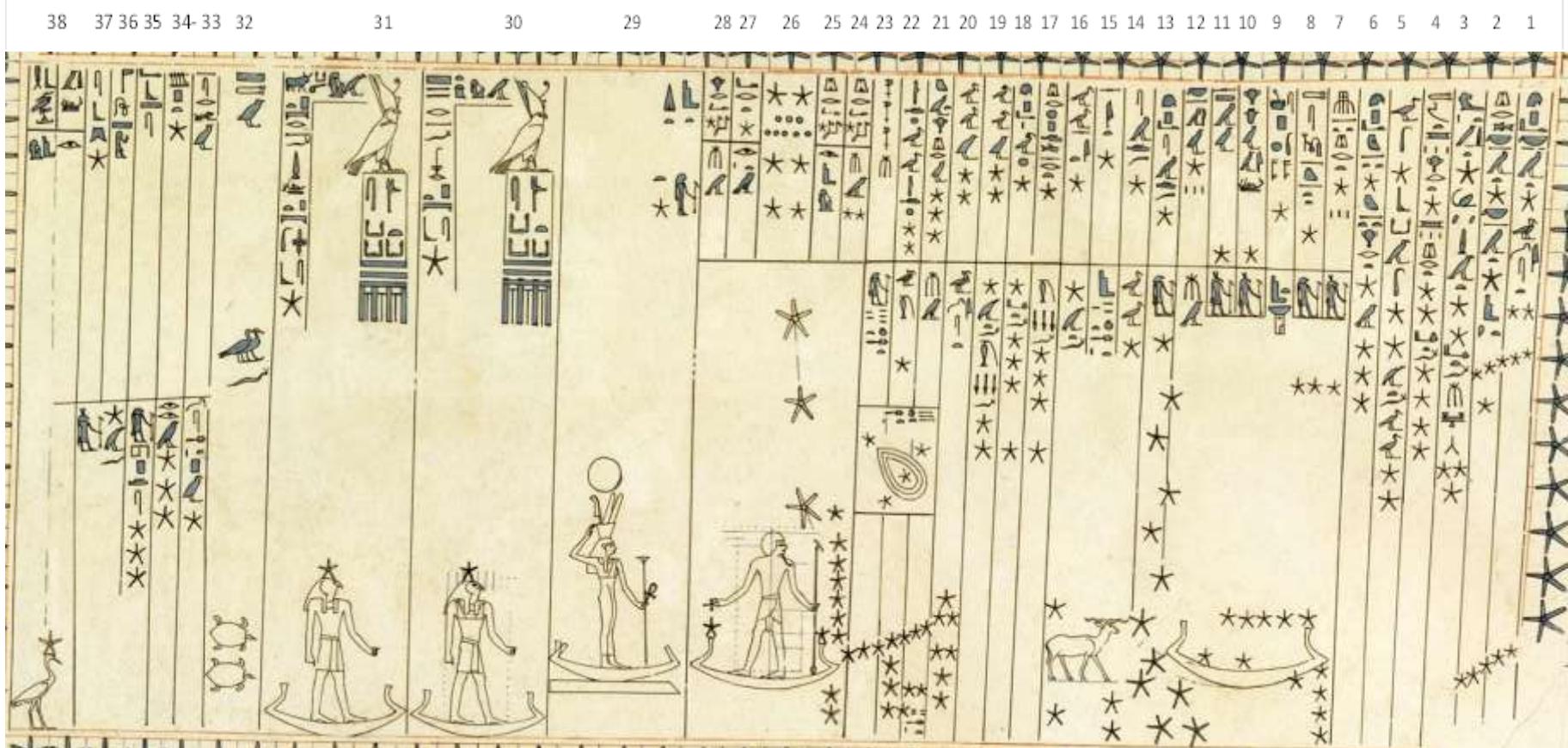
Tomb of SENMUT (xviiith dynasty). Third chamber. NE corner.

Da A.Pogo (Pl. A) Stanza A, scala proveniente da ingresso.

COLLOCAZIONI di ALTRE RAFFIGURAZIONI di SOFFITTI ASTRONOMICI

I meglio conservati, che possono essere considerate veri capolavori dell'arte egizia, sono quelli che si trovano:

- nella tomba di Senenmut a Tebe (TT353, l'esempio più antico, qui preso in esame),
 - nel Tempio dei Milioni di Anni di Ramses II (il Ramesseum) e nella tomba della Valle dei Re,
 - di Seti I (KV17),
 - di Tousre (Tausert ndt) (KV14)
 - e ancora in quelle di Ramses VI
 - Ramses IX.
 - la clessidra di Karnak, datata al regno di Amenhotep III (c. 1380 a.C.) ma che possibilmente potrebbe risalire a una tradizione più antica come raffigurazione di uno di questi singolari diagrammi,
- Cit. J.A.Belmonte – Trad. C.Busi**



Senenmut la tomba TT353 e il cielo.



Nico Pollone- 2014

